



La narrativa fantasy¹



Una statua di drago a Lubiana capitale della Slovenia – Ponte dei draghi

“ Un drago non è una fantasia oziosa. Quali che possano essere le sue origini, nella realtà o nell'invenzione, nella leggenda il drago è una potente creazione dell'immaginazione, più ricca di significato che il suo tumulo d'oro. »(John Ronald Reuel Tolkien)

Scheda

Tematiche

Le tematiche contemplano sempre uno scontro tra il **BENE e il MALE** da cui discende la lotta per la salvezza di qualcosa o di qualcuno questo scontro avviene in un **Universo fantastico**, in cui tutti gli esseri vivono in armonia con la Natura sfruttandone le forze magiche. Altre tematiche sono la **magia**, con i vantaggi e i pericoli derivati dal suo uso, l'esaltazione del dovere, dell'amore, dell'amicizia, la riconquista di un potere, la ricerca di un oggetto, il viaggio di un giovane che si evolvono attraverso l'esperienza.

¹ Da Diana Bassini Milla Ghedini, *IL CAMPIELLO, il testo narrativo* Editrice La Scuola 2008 Il Campiello, pag 244- 245
a.s. 2010 /2011 classe 1A



Personaggi	Sono spesso dei tipi fissi on cui è possibile distinguere il BENE e il MALE. Essi possono essere: creature umane reali, che vengono contestualizzate in una dimensione fantastica; esseri umani fantastici, come guerrieri dai poteri eccezionali, maghi, streghe; fanciulle fragili e bisognose d'aiuto; esseri non umani come nani, elfi, gnomi, DRAGHI ² fauni, unicorni; esseri soprannaturali, forze invisibili o che si materializzano in elementi naturali
Tempo	Le azioni sono proiettate in un tempo lontano al di fuori di ogni connotazione storica. E' un passato che consente di attuare "salti" temporali con estrema libertà.
Spazio	I luoghi riflettono molti aspetti della fiaba : foreste impenetrabili, caverne profonde, paludi fosche, ma anche antiche città sepolte, pianeti inventati, mondi paralleli al nostro, popolati di città meravigliose
Tecniche narrative	Linguaggio particolarissimo, ricco di TERMINI singolari, INVENTATI con il preciso intento di creare una sensazione di irrealtà e sogno. Sono inventati con estrema attenzione i nomi dei protagonisti, dei luoghi e dei popoli. La narrazione è solitamente in terza persona.

² Il **drago è una creatura mitico-legendaria** dai tratti solitamente serpentinati o comunque affini ai rettili, ed è presente nell'immaginario collettivo di tutte le culture, in quelle occidentali come essere malefico portatore di morte e distruzione, in quella orientale come creatura portatrice di fortuna e bontà. Il termine deriva dal latino **draco** (nominativo), draconem (accusativo), a sua volta proveniente dal greco δράκων (drakon), con l'omologo significato di serpente. L'etimologia del termine è stata spesso discussa: connesso col verbo δέρκεσθαι (dèrkesthai) "guardare", probabilmente in connessione ai poteri legati allo sguardo di queste bestie o alla loro presunta vista acutissima. Nel sanscrito e nell'indiano antico: dragh-ayami, allungare (dizionario etimologico online di Ottorino Pianigiani).

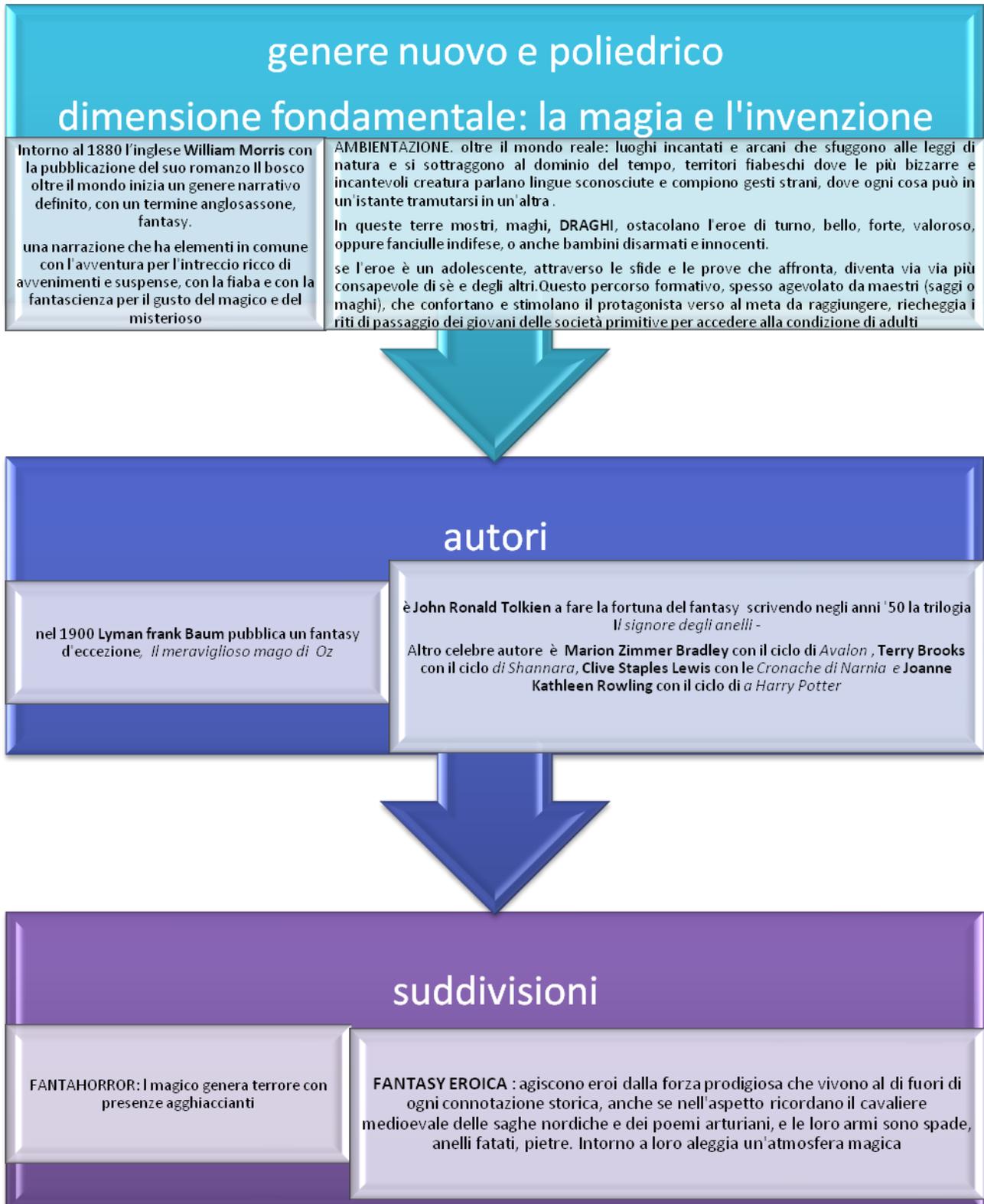
Fra gli animali realmente esistenti, a volte vengono chiamati "draghi" alcuni sauri, come il varano di Komodo, il drago barbuto e il drago d'acqua. I draghi nella cultura antica

Presso gli antichi Greci e, a seguire, presso i Romani, acquisirono questo nome tutte le specie di serpenti grossi ed innocui che potevano anche essere tenuti come animali domestici. Già con Omero si cita un "drago", un animale fantastico con una vista acuta, l'agilità di un'aquila e la forza di un leone, rappresentato come un serpente con zampe e ali, mentre Filostrato, nel 217 a.C., dissertava al riguardo di queste bestie ne La vita di Apollonio di Tiana (II, 17 e III, 6-8). L'animale è già presente nella mitologia greca in vari miti, come in quello del drago Ladone, padre delle Esperidi, ucciso da Eracle e posto nel firmamento nella costellazione del Draco, o del drago Pitone ucciso da Apollo. Nella favola di Fedra La volpe e il drago, il mitologico animale appare per la prima volta come guardiano di tesori nascosti.

Ampie trattazioni sul drago sono presenti anche in opere di scrittori Romani come Plinio, nella sua Historia Naturalis, Gaio Giulio Solino e Pomponio Mela. <http://it.wikipedia.org/wiki/Drago>



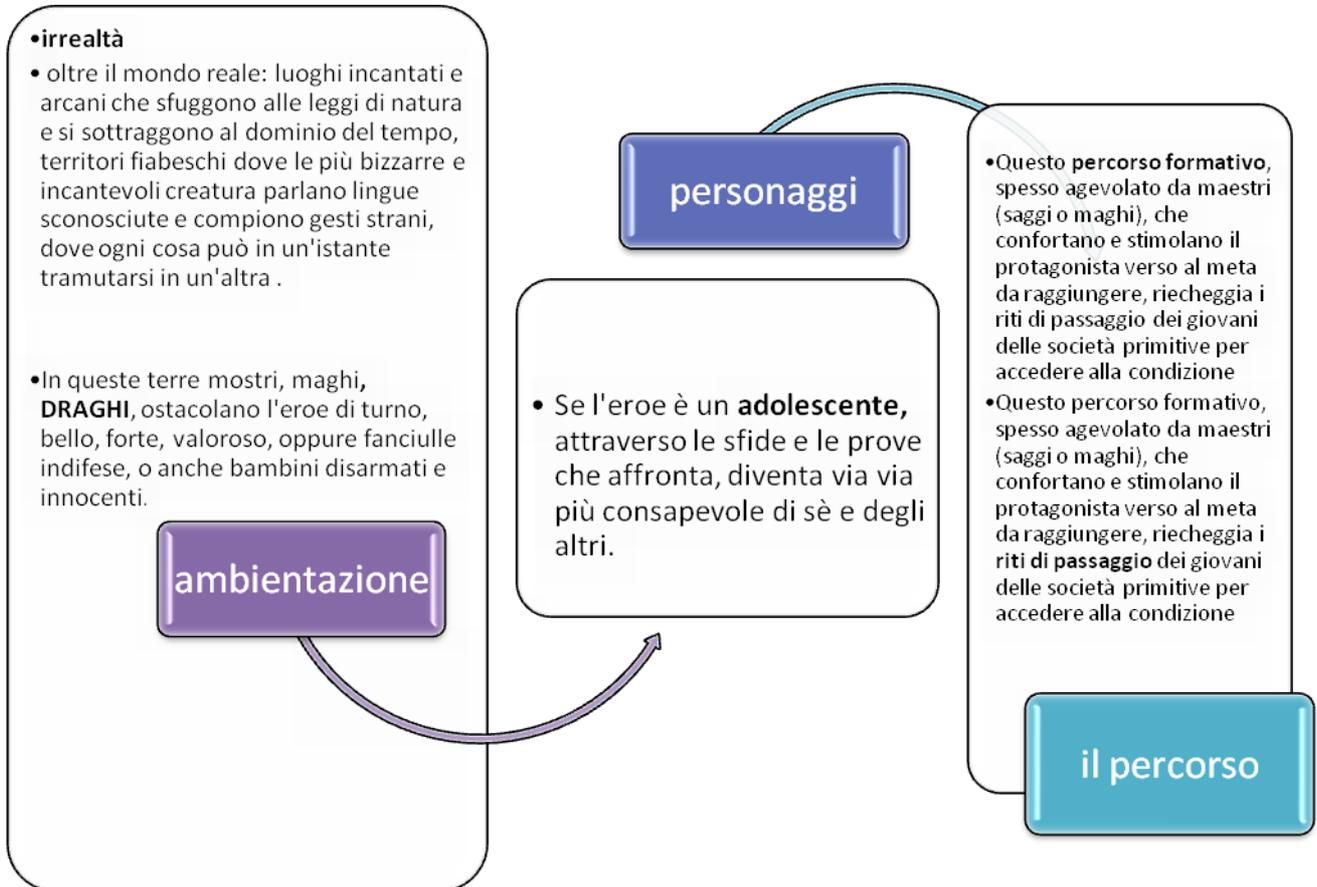
Il magico mondo del fantasy³



³ Ibidem pag 274

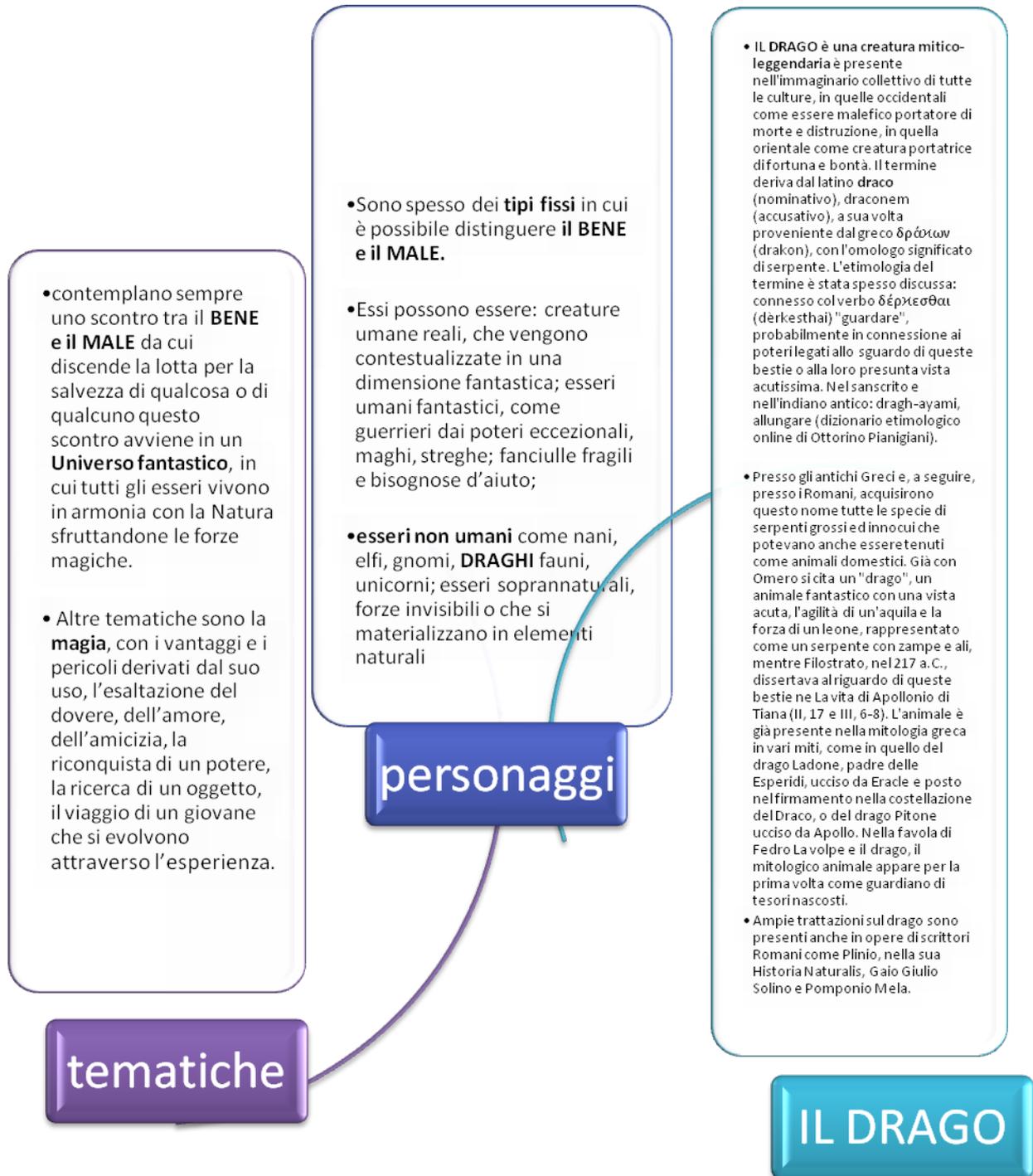


Evidenziamo dei percorsi



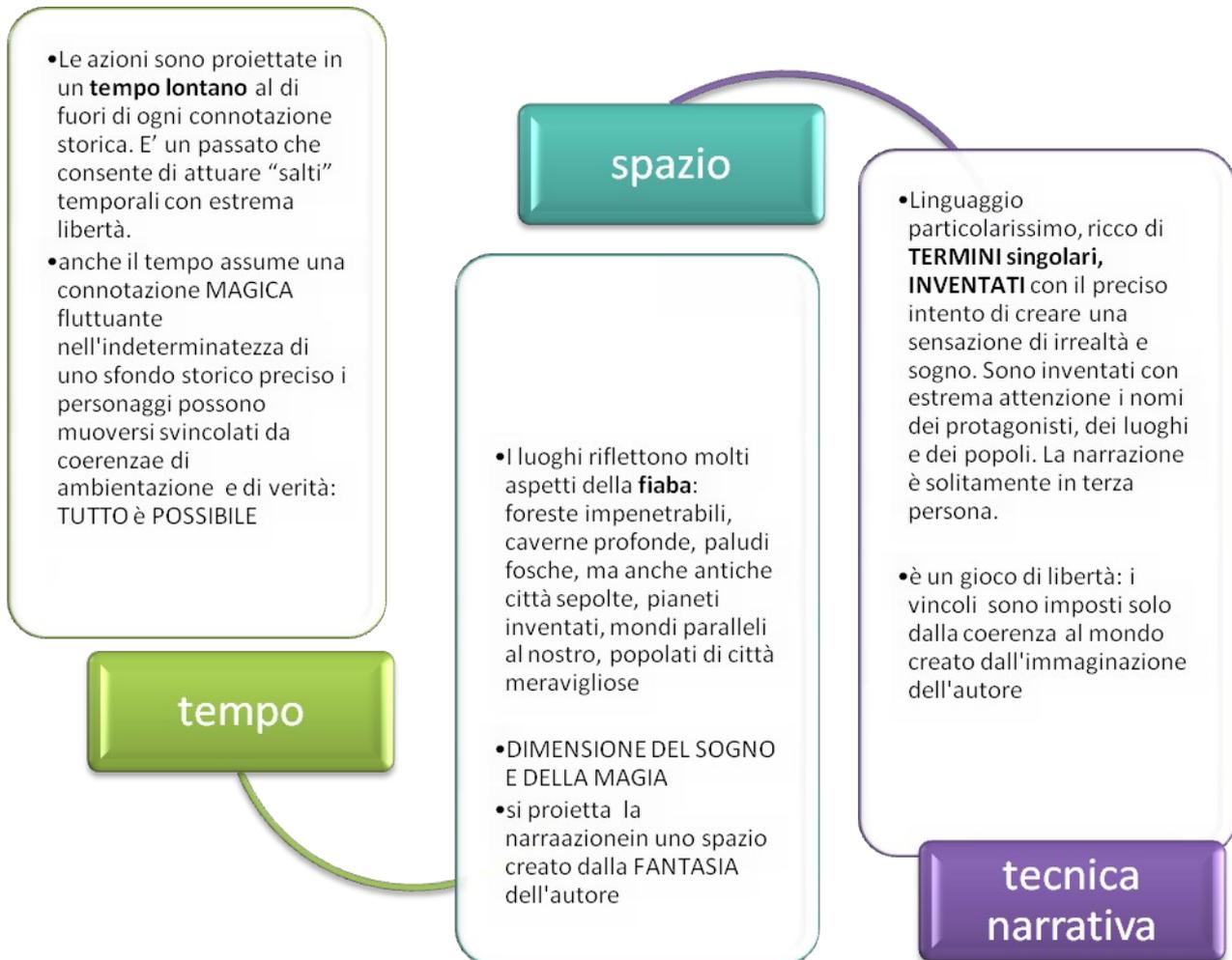
Rielaborazione grafica caratteristiche

Temi e personaggi





Tempo e spazio e tecnica narrativa

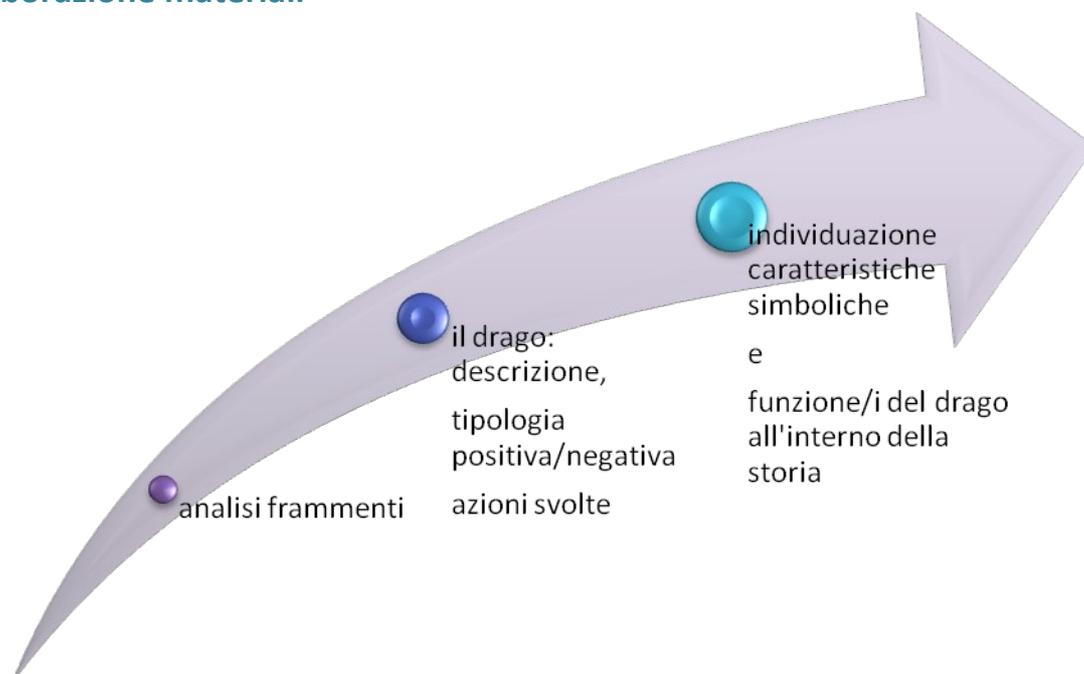




Proposte operative per gli alunni



Rielaborazione materiali



Eventualmente confrontare uno o più autori



Il Drago nelle serie di Harry Potter⁴



⁴ Per semplicità di trattazione le informazioni sono tratte da :
http://it.wikipedia.org/wiki/Creature_magiche_di_Harry_Potter (in classe sono I risultato della lettura dei testi)



drago come animale fantastico creazione di un universo

Leggiamo di draghi prima nel primo libro della serie (vedi Norberto), poi nel quarto volume, quando, nel Torneo Tremaghi, i quattro campioni hanno l'incarico di sconfiggere un drago a testa, per rubare un uovo (per preparare questa prova Cornelius Caramell ha dovuto informare il primo ministro babbano dell'importazione dei draghi dall'estero). Infine l'ultimo drago, di razza non identificata, appare nel settimo libro, quando Harry, Ron ed Hermione vanno alla Gringott per rubare la coppa di Tassorosso per poi sfuggire ai Mangiamorte e ai folletti sul dorso del vecchio drago cieco a guardia degli infiniti cunicoli della banca dei Maghi e delle Streghe

Dorsorugoso Norvegese

È una specie di drago che si differenzia dalle altre per il fatto di non essere spinoso. È di colore nero e, come gli altri draghi, è in grado di sputare fuoco dalla bocca. Il nome deriva dalle placche rigide che si trovano sulla schiena. Dotato di pericolosissimi aculei, vive in Norvegia e viene presentato nella saga, quando Rubeus Hagrid vince un uovo giocando alle carte, al pub Testa di Porco, che si schiuderà dando vita a Norberto (Norbert) che si scoprirà essere femmina nel settimo libro.

Gallese Verde

verde Gallese Comune è un tipo di drago proveniente dal Galles. È un drago dal colorito verdognolo molto chiaro e lungo fino a otto metri e mezzo. Viene citato nel libro Harry Potter e il Calice di Fuoco durante il Torneo Tremaghi. Fu la sorte che decise che, a sfidare proprio un esemplare di Gallese Verde durante la sua Prima Prova, sarebbe stata la diciassettenne studentessa di Beauxbatons, Fleur Delacour

Grugnocorto Svedese

appare nel quarto libro della Saga di Harry Potter durante la prima prova del Torneo Tremaghi. Ha un colore blugrigio ed è molto attraente ma parecchio irascibile. Il fascinoso studente di Tassorosso, Cedric Diggory lo affronta nella prova e riesce ad ottenere l'uovo d'oro, beccandosi però una scottatura.

Ironbelly Ucraino

È la più imponente tra tutte le razze di drago. Il peso medio di un esemplare di tale specie è sei tonnellate mentre la lunghezza media è sui 18 metri e sebbene lento, è molto pericoloso. Questo drago possiede un muso corto e tozzo, ornato da piccole protuberanze callose, e ha il collo corto. La sua pelle è di colore grigio metallico ed i suoi occhi di un rosso profondo. Nel 1799, un Ironbelly prese una nave dal Mare Nero.

Lungocorno rumeno

è un drago che ha delle scaglie verde scuro e lunghe corna d'oro lucente con le quali infilza la preda prima di arrostirla ed è lungo fino a quattordici metri per un peso di cinque tonnellate. Polverizzate, le corna sono molto apprezzate come ingredienti per le pozioni. Il territorio originario del Lungocorno è ora diventato la più importante riserva di Draghi del mondo, dove maghi di tutte le nazioni studiano un gran numero di Draghi a distanza ravvicinata. Il Lungocorno è stato oggetto di un programma di allevamento intensivo, perché il numero di capi era diventato molto basso negli ultimi anni, soprattutto a causa del commercio delle sue corna.



altri draghi : un universo di fantasia

Il Nero delle Ebridi (Hebridean Black)

È l'altro drago nativo della Gran Bretagna, ed è più aggressivo del suo corrispettivo gallese. Necessita di un territorio di almeno cento miglia quadrate per esemplare. Lungo fino a nove metri, il Nero delle Ebridi ha scaglie ruvide, occhi viola brillante e una fila di creste basse ma affilate come rasoi lungo la schiena. La sua coda termina con una punta a forma di freccia e possiede ali simili a quelle di un pipistrello. Il nero delle ebridi si nutre soprattutto di cervi, anche se ha rapito grossi cani e perfino mucche. Il clan magico MacFusty, si occupa tradizionalmente della gestione dei Draghi nativi

Opaleye degli Antipodi

È un drago originario della Nuova Zelanda, ma che emigra in Australia se il suo territorio si restringe. Pesa solo 2-3t e preferisce vivere nelle valli che sulle montagne, come tutti i draghi. È di un colore iridescente e perlaceo e gli occhi sono multicolore e senza pupille. Non è aggressivo e si ciba di pecore. Le sue uova grigie possono essere scambiate per fossili dai Babbani.

petardo Cinese

Il Petardo Cinese (Chinese Fireball), detto anche Leodrago, è un altro tipo di drago proveniente dalla Cina, l'unico drago asiatico. Si presenta con un colorito rossastro, è molto pericoloso. Questo drago viene utilizzato per la Prima Prova del Torneo Tremaghi. All'inizio della Prima Prova il Direttore del Torneo, Barty Crouch prende un sacchetto dove vi sono quattro miniature che rappresentano i quattro draghi che i Campioni Tremaghi dovranno affrontare. Ogni Campione Tremaghi dovrà mettere la propria mano all'interno del sacchetto ed estrarre il drago-miniatura che rappresenterà il drago che sarà costretto ad affrontare. Come gli altri tre, anche Viktor Krum mise la propria mano all'interno di quel sacchetto e vi estrasse il Petardo Cinese. Le uova di questo drago, color cremisi, vengono parecchio apprezzate nelle pozioni di magia cinese, scoperte da Quong Po.

Ungaro Spinato

È un raro esemplare di drago molto pericoloso ed aggressivo. Nella saga compare un'unica volta: ovvero nel quarto libro quando Harry è coinvolto a suo malgrado nel Torneo Tremaghi alla prima prova, che consiste nel sottrarre a questo drago un uovo d'oro. L'Ungaro Spinato viene chiamato così a causa delle sue lunghe spine che ricoprono se non tutta gran parte del suo corpo. Noto per la sua spiccata aggressività, l'Ungaro Spinato è dotato di una pesante testa, con grandi fauci irte di una chiostra di denti lunghi e affilati come rasoi. Lungo fino ad otto metri e mezzo (ciò è solo una congettura) e pesante da due a tre tonnellate, l'Ungaro sfrutta la lunga e possente coda come timone

Vipertooth Peruviano

È il drago più piccolo di tutti, raggiunge solo i 4,5 metri e quindi è molto agile. È di color rame con striature nere sulle creste ed è dotato di piccole corna e zanne velenosissime. Si nutre di capre e di mucche, ma può anche preferire la carne umana. Si sa che verso la fine del XIX secolo la Confederazione Internazionale dei Maghi ha dato l'avvio allo sterminio di questa specie perché troppo numerosa e di volta troppo pericolosa per la specie umana.